

Coppa e amichevoli giocate alla luce dei riflettori

Sconfitto (2-0) il vivace e coriaceo Cagliari

Entusiasmo al Milan di Rocco

Calcio-amichevoli

2-0 al Barcellona

Facile per il Bologna

MARCATORE: Tentorio al 24' (rigore), Fogli al 27' s.t. BOLOGNA: Vavassori, Roveri, Ardizzone, Guarnieri, Janich, Turra; Perani, Fogli, Clerici, Haller, Pace. BARCELLONA: Sadurni; Benitez, Eladio; Gallego, Olivella, Torres; Pereda, Muller, Mendoza, Felix, Rucic. ARBITRO: D'Agostino.

DAL CORRISPONDENTE

I cinque gol dell'indipendente sono stati assorbiti abbastanza bene. C'è pubblico anche stasera: oltre ventimila persone. Il Bologna si presenta nella sua migliore formazione attuale avendo Bulgarelli informato e Pascatelli squalificato. Gli altri ci sono tutti, pure quelli che non hanno ancora firmato. Si comincia con un passaggio smarcante di Haller per Buechi, il portiere spagnolo rimane come pappo. A un applauso per Clerici che spara un tiro improvviso ma a lato. Un minuto più tardi imbecca di Haller per Pace: la difesa spagnola si salva in angolo.

Il Barcellona si difende con otto o nove uomini: ma quando attacca è sollecito a farlo anche con Eladio o Benitez. Gli ospiti giocano con energia eccedendo in qualche sciocco fallo. Al quarto d'ora Vavassori è impegnato in presa da Pereda.

Al 17 pallon-gol proiettata da Perani prima e Pace poi, ma Clerici mira clamorosamente fuori. Gli spagnoli applicano un energico «movimento» mentre i bolognesi di tanto in tanto sono ispirati dall'estro di Haller.

Non è una gran bella partita ma c'è il sapore e un match di campionato. Perani ha qualche bella intuizione in centrocampo, manca però in fase conclusiva.

Al 23' ancora Clerici da una decina di metri sbaglia la seconda palla gol.

In questo primo tempo sono piaciuti Haller, Pace, Roveri, Vavassori e Fogli per qualche suo saggio suggerimento. Il Barcellona ha messo in evidenza particolarmente il terzino Benitez. Al 37' Guarnieri informato da una gamba lascia il posto a Tumburus.

Nel secondo tempo il Bologna presenta Tentorio al posto di Janich, mentre si scambiano di posizione Clerici e Pace. Gli spagnoli sostituiscono Torre e Mendoza con Zabala e Pellicer. All'8' Perani fa tutto da sé «salta» due avversari costringendo Sadurni a salvarsi.

Ora il Bologna pare un po' sbandato: Fogli e Haller sono sensibilmente entusiasti. Gli ospiti continuano nel consueto andirivieri di tutti indietro, ma anche tutti avanti.

Al 18' Fustè suona Tentorio e ancora Vavassori con una tempestiva uscita salva.

In a baraca c'è anche l'arbitro ora. Al 20' azione Haller-Clerici (che anche stasera ha stentato). Pace, all'ultimo, segna, ma D'Agostini su segnalazione di un guardialinee annulla suscitando ancora polemiche.

Al 24' Eladio aggancia Pace in area: rigore. Trasforma Tentorio.

Galvanizzato dall'entusiasmo il Bologna si riprende e raddoppia con Fogli al 27' che supera due avversari, con un pallonetto fa fuori l'ultimo difensore. Al 31' Enderiz prende il posto di Gallego.

Franco Vannini

Brescia-Juve 0-4

Pioggia di reti dei bianconeri

MARCATORE: Volpi al 17' del primo tempo, Simoni al 22'. De Paoli al 16' e Volpi al 23'. BRESCIA: Broto; Fumagalli, Vitali (Frezza); Rizzolini, Manelli, Casati; Sali, Bruelli, Tosta, D'Amico, Giardani. JUVENTUS: Anzolin; Gori, Leoncini; Salvatore, Castano, Volpi; Simoni, Del Sol, Zanini, Cinesino, Menichelli. ARBITRO: Marchiori di Padova.

SERVIZIO BRESCIA, 3 settembre. I riflettori del Montepiano hanno illuminato i progressi compiuti dalla squadra campione d'Italia. La Juventus stasera ha dominato in lungo e in largo sul suo rivale, infliggendo un veritiero trionfo amichevole con la squadra bresciana, favorita anche da una condizione precaria degli uomini di Vieri. Herrera deve aver tratto comunque utili orientamenti dalla prova di stasera, in vista dell'imminente confronto per la Coppa dei campioni che attende i bianconeri.

Squadre in campo alle 21.20. Temperatura ideale, campo perfetto illuminazione buona. Applausi per tutti. Cera e conquista subito l'attaccata la Juve con Simoni, Cinesino e col solito pedista Del Sol. Grossa gaffe dell'arbitro al 3' Gori scende e appolla sulla destra per servire Menichelli in chiaro faccioneo. Marchiori zitto, né batte ciglio un istante dopo, con Menichelli centrato e stesso in area da Manelli. Il gioco veloce, tecnicamente discreto e il Brescia tiene il passo con sufficiente disinvoltura. Arzigoppa spesso però nelle manovre offensive.

Juve in vantaggio al 17' al lungo di Del Sol per Volpi, solo davanti a Broto che abbozza l'uscita, tiro impreciso ed è gol. L'azione è stata rapidissima ed ha forse sorpreso lo stesso arbitro, che non si è accorto dell'offside di Volpi. Il Brescia non protesta, bensì corre subito alla ricerca del pareggio.

Giordano Marzola

e il redivivo Sormani

MARCATORE: Hamrin (M.) al 35', Longoni (C.) autore al 39'. MILANO: Belli; Anquillotti, Schmalinger; Magnoli (M.), (T)rapattini, Trapattini (Mora); Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera, Mora (Golinzi). CAGLIARI: Reginato; Martiradonna, Longoni (Tiddia); Cera, Vescoi, Longo; Nenni, Nizio, Boninsegni, Greotti, Riva. ARBITRO: Monti.

MILANO, 3 settembre. Il Milan di Rocco nasce bene. Sfortunato la sua parte ma già ottimamente caricato e grintoso ha battuto il vivace e coriaceo Cagliari nel match clou del primo turno di Coppa Italia.

Anteprima di lusso quella di stasera a San Siro e spettacolo più che decente offerto dalle due squadre. Soprattutto sotto il profilo agonistico, che dal punto di vista tecnico, molte cose non vanno bene, sia per Rocco che per Puricelli il lavoro di rifinitura non è stato di qualità.

Peccato che il Milan abbia dovuto modificare completamente il proprio schieramento, sia per Rocco che per dopo solo il 11' di gioco a seguito dell'incidente occorso a Santin. Due gli atleti particolarmente attesi alla partita: Sormani da una parte e Riva dall'altra. Entrambi hanno dimostrato di essere meglio del solito.

Stessa decisione, stessa aggressività, anche se è stato scarsamente servito. Ma quanto al punto di vista tecnico, i piedi, Anquillotti è stato messo alla frusta.

Non c'è dubbio che dei due allenatori Rocco sia meglio. Il suo Milan appare veramente trasformato rispetto al passato, anche se non tutti gli atleti sono alla meglio della condizione. Fortissimo Hamrin, ottima la difesa e centrocampo come si sa, con un rigore che ha più di sotto dando maggiore spinta alle punte. Anche Mora è piaciuto, gli manca però il tiro a rete.

Il resto di questa partita non era dei più facili: il Cagliari, pur non funzionando ancora a dovere, è un avversario difficile da battere. Il suo Milan appare veramente trasformato rispetto al passato, anche se non tutti gli atleti sono alla meglio della condizione.

Fortissimo Hamrin, ottima la difesa e centrocampo come si sa, con un rigore che ha più di sotto dando maggiore spinta alle punte. Anche Mora è piaciuto, gli manca però il tiro a rete.

Il resto di questa partita non era dei più facili: il Cagliari, pur non funzionando ancora a dovere, è un avversario difficile da battere. Il suo Milan appare veramente trasformato rispetto al passato, anche se non tutti gli atleti sono alla meglio della condizione.

Fortissimo Hamrin, ottima la difesa e centrocampo come si sa, con un rigore che ha più di sotto dando maggiore spinta alle punte. Anche Mora è piaciuto, gli manca però il tiro a rete.

Il resto di questa partita non era dei più facili: il Cagliari, pur non funzionando ancora a dovere, è un avversario difficile da battere. Il suo Milan appare veramente trasformato rispetto al passato, anche se non tutti gli atleti sono alla meglio della condizione.

Fortissimo Hamrin, ottima la difesa e centrocampo come si sa, con un rigore che ha più di sotto dando maggiore spinta alle punte. Anche Mora è piaciuto, gli manca però il tiro a rete.

Il resto di questa partita non era dei più facili: il Cagliari, pur non funzionando ancora a dovere, è un avversario difficile da battere. Il suo Milan appare veramente trasformato rispetto al passato, anche se non tutti gli atleti sono alla meglio della condizione.

Fortissimo Hamrin, ottima la difesa e centrocampo come si sa, con un rigore che ha più di sotto dando maggiore spinta alle punte. Anche Mora è piaciuto, gli manca però il tiro a rete.

Il resto di questa partita non era dei più facili: il Cagliari, pur non funzionando ancora a dovere, è un avversario difficile da battere. Il suo Milan appare veramente trasformato rispetto al passato, anche se non tutti gli atleti sono alla meglio della condizione.

Fortissimo Hamrin, ottima la difesa e centrocampo come si sa, con un rigore che ha più di sotto dando maggiore spinta alle punte. Anche Mora è piaciuto, gli manca però il tiro a rete.

Il resto di questa partita non era dei più facili: il Cagliari, pur non funzionando ancora a dovere, è un avversario difficile da battere. Il suo Milan appare veramente trasformato rispetto al passato, anche se non tutti gli atleti sono alla meglio della condizione.

Fortissimo Hamrin, ottima la difesa e centrocampo come si sa, con un rigore che ha più di sotto dando maggiore spinta alle punte. Anche Mora è piaciuto, gli manca però il tiro a rete.

Il resto di questa partita non era dei più facili: il Cagliari, pur non funzionando ancora a dovere, è un avversario difficile da battere. Il suo Milan appare veramente trasformato rispetto al passato, anche se non tutti gli atleti sono alla meglio della condizione.

Fortissimo Hamrin, ottima la difesa e centrocampo come si sa, con un rigore che ha più di sotto dando maggiore spinta alle punte. Anche Mora è piaciuto, gli manca però il tiro a rete.

Il resto di questa partita non era dei più facili: il Cagliari, pur non funzionando ancora a dovere, è un avversario difficile da battere. Il suo Milan appare veramente trasformato rispetto al passato, anche se non tutti gli atleti sono alla meglio della condizione.

Fortissimo Hamrin, ottima la difesa e centrocampo come si sa, con un rigore che ha più di sotto dando maggiore spinta alle punte. Anche Mora è piaciuto, gli manca però il tiro a rete.

Il resto di questa partita non era dei più facili: il Cagliari, pur non funzionando ancora a dovere, è un avversario difficile da battere. Il suo Milan appare veramente trasformato rispetto al passato, anche se non tutti gli atleti sono alla meglio della condizione.



MILAN-CAGLIARI — Sormani contrasta Vescoi.

Romano Bonifacci

Due squadre non ancora a punto

Il Torino supera la Samp per un'autorete di Morini

MARCATORE: Morini (S) autore al 44' del primo tempo. TORINO: Vieri, Poletti, Foscali; Ferra, Cereser, Holchi; Meroni, Ferrini, Combi, Moschino, Facchini (Merighi). SAMPDORIA: Battara; Doronzi, Bellino, Garbarino, Morini, Vincenzi; Salsi, Vieri, Cristin, Frustalupi, Novelli. ARBITRO: Barabesco.

Il Torino è stato più a punto di quanto si potesse pensare. Il centrocampo di Morini, Vieri, Poletti, Foscali, Ferra, Cereser, Holchi, Meroni, Ferrini, Combi, Moschino, Facchini (Merighi) ha fatto il suo dovere. Il Torino è stato più a punto di quanto si potesse pensare.

Il centrocampo di Morini, Vieri, Poletti, Foscali, Ferra, Cereser, Holchi, Meroni, Ferrini, Combi, Moschino, Facchini (Merighi) ha fatto il suo dovere. Il Torino è stato più a punto di quanto si potesse pensare.

Il centrocampo di Morini, Vieri, Poletti, Foscali, Ferra, Cereser, Holchi, Meroni, Ferrini, Combi, Moschino, Facchini (Merighi) ha fatto il suo dovere. Il Torino è stato più a punto di quanto si potesse pensare.

Il centrocampo di Morini, Vieri, Poletti, Foscali, Ferra, Cereser, Holchi, Meroni, Ferrini, Combi, Moschino, Facchini (Merighi) ha fatto il suo dovere. Il Torino è stato più a punto di quanto si potesse pensare.

Il centrocampo di Morini, Vieri, Poletti, Foscali, Ferra, Cereser, Holchi, Meroni, Ferrini, Combi, Moschino, Facchini (Merighi) ha fatto il suo dovere. Il Torino è stato più a punto di quanto si potesse pensare.

Il centrocampo di Morini, Vieri, Poletti, Foscali, Ferra, Cereser, Holchi, Meroni, Ferrini, Combi, Moschino, Facchini (Merighi) ha fatto il suo dovere. Il Torino è stato più a punto di quanto si potesse pensare.

Il centrocampo di Morini, Vieri, Poletti, Foscali, Ferra, Cereser, Holchi, Meroni, Ferrini, Combi, Moschino, Facchini (Merighi) ha fatto il suo dovere. Il Torino è stato più a punto di quanto si potesse pensare.

Il centrocampo di Morini, Vieri, Poletti, Foscali, Ferra, Cereser, Holchi, Meroni, Ferrini, Combi, Moschino, Facchini (Merighi) ha fatto il suo dovere. Il Torino è stato più a punto di quanto si potesse pensare.

Il centrocampo di Morini, Vieri, Poletti, Foscali, Ferra, Cereser, Holchi, Meroni, Ferrini, Combi, Moschino, Facchini (Merighi) ha fatto il suo dovere. Il Torino è stato più a punto di quanto si potesse pensare.

Il centrocampo di Morini, Vieri, Poletti, Foscali, Ferra, Cereser, Holchi, Meroni, Ferrini, Combi, Moschino, Facchini (Merighi) ha fatto il suo dovere. Il Torino è stato più a punto di quanto si potesse pensare.

Il centrocampo di Morini, Vieri, Poletti, Foscali, Ferra, Cereser, Holchi, Meroni, Ferrini, Combi, Moschino, Facchini (Merighi) ha fatto il suo dovere. Il Torino è stato più a punto di quanto si potesse pensare.

Il centrocampo di Morini, Vieri, Poletti, Foscali, Ferra, Cereser, Holchi, Meroni, Ferrini, Combi, Moschino, Facchini (Merighi) ha fatto il suo dovere. Il Torino è stato più a punto di quanto si potesse pensare.

Il centrocampo di Morini, Vieri, Poletti, Foscali, Ferra, Cereser, Holchi, Meroni, Ferrini, Combi, Moschino, Facchini (Merighi) ha fatto il suo dovere. Il Torino è stato più a punto di quanto si potesse pensare.

Il centrocampo di Morini, Vieri, Poletti, Foscali, Ferra, Cereser, Holchi, Meroni, Ferrini, Combi, Moschino, Facchini (Merighi) ha fatto il suo dovere. Il Torino è stato più a punto di quanto si potesse pensare.

Il centrocampo di Morini, Vieri, Poletti, Foscali, Ferra, Cereser, Holchi, Meroni, Ferrini, Combi, Moschino, Facchini (Merighi) ha fatto il suo dovere. Il Torino è stato più a punto di quanto si potesse pensare.

Il centrocampo di Morini, Vieri, Poletti, Foscali, Ferra, Cereser, Holchi, Meroni, Ferrini, Combi, Moschino, Facchini (Merighi) ha fatto il suo dovere. Il Torino è stato più a punto di quanto si potesse pensare.

Battuti i giallorossi per 4-1

Con pieno merito la Fiorentina sulla Roma

In netto progresso i toscani - Ancora scarsa l'intesa fra i romanisti

MARCATORE: Peiro (R) al 9', Ferrari (R) autore al 19', Maraschi (F) al 21', Losi (R) autore al 34' del primo tempo; Piovano (F.) al 16' della ripresa. FIORENTINA: Albertosi; Piovano, Rogora; Bertini, Scarati; Pelagalli, Losi, Cappelli, Jair, Capello, Cordova (Enzo), Pelò, Ferrari. ARBITRO: Torelli di Milano.

DAL CORRISPONDENTE FIRENZE, 3 settembre

Battendo la Roma la Fiorentina ha superato il primo turno di Coppa Italia. Il successo dei toscani è più che meritato, non fosse altro per l'agiosismo e la volontà profusa di tutti i giocatori.

Il successo dei toscani è più che meritato, non fosse altro per l'agiosismo e la volontà profusa di tutti i giocatori.

Il successo dei toscani è più che meritato, non fosse altro per l'agiosismo e la volontà profusa di tutti i giocatori.

Il successo dei toscani è più che meritato, non fosse altro per l'agiosismo e la volontà profusa di tutti i giocatori.

Il successo dei toscani è più che meritato, non fosse altro per l'agiosismo e la volontà profusa di tutti i giocatori.

Il successo dei toscani è più che meritato, non fosse altro per l'agiosismo e la volontà profusa di tutti i giocatori.

Il successo dei toscani è più che meritato, non fosse altro per l'agiosismo e la volontà profusa di tutti i giocatori.

Il successo dei toscani è più che meritato, non fosse altro per l'agiosismo e la volontà profusa di tutti i giocatori.

Il successo dei toscani è più che meritato, non fosse altro per l'agiosismo e la volontà profusa di tutti i giocatori.

Il successo dei toscani è più che meritato, non fosse altro per l'agiosismo e la volontà profusa di tutti i giocatori.

Il successo dei toscani è più che meritato, non fosse altro per l'agiosismo e la volontà profusa di tutti i giocatori.

Il successo dei toscani è più che meritato, non fosse altro per l'agiosismo e la volontà profusa di tutti i giocatori.

Il successo dei toscani è più che meritato, non fosse altro per l'agiosismo e la volontà profusa di tutti i giocatori.

Il successo dei toscani è più che meritato, non fosse altro per l'agiosismo e la volontà profusa di tutti i giocatori.

Il successo dei toscani è più che meritato, non fosse altro per l'agiosismo e la volontà profusa di tutti i giocatori.

Il successo dei toscani è più che meritato, non fosse altro per l'agiosismo e la volontà profusa di tutti i giocatori.

Il successo dei toscani è più che meritato, non fosse altro per l'agiosismo e la volontà profusa di tutti i giocatori.

Il successo dei toscani è più che meritato, non fosse altro per l'agiosismo e la volontà profusa di tutti i giocatori.

Il successo dei toscani è più che meritato, non fosse altro per l'agiosismo e la volontà profusa di tutti i giocatori.

Il successo dei toscani è più che meritato, non fosse altro per l'agiosismo e la volontà profusa di tutti i giocatori.

Il successo dei toscani è più che meritato, non fosse altro per l'agiosismo e la volontà profusa di tutti i giocatori.

Il successo dei toscani è più che meritato, non fosse altro per l'agiosismo e la volontà profusa di tutti i giocatori.

La Lazio vince sul Perugia con la monetina

Lazio: Cel, Marchesi, Castellotti (Carosi), Ronzoni, Pagni, Governato; Salsari, Cucchi, Tortore, Gioia, Fortunato.

PERUGIA: Caciatori; Panio, Olivieri; Avzoli, Palentes, Bacchetta; Lotti (Cartasegna), Turchetti, Balestrieri, Piccini, Dugini. ARBITRO: De Robbio.

ROMA, 3 settembre. No, non è un conto un avversario modesto come il Perugia non promosso in serie B, la Lazio è riuscita a fare meglio quanto aveva fatto nei confronti del campionato disputato finora. Non sono stati i 90' e nemmeno i 120' di battaglie di Cel che si sono qualificati per il turno successivo di Coppa Italia solo grazie al sorteggio favorevole. Una esibizione quindi, tutto sommato, piena, come si dirà ora e lo si sa.

La Lazio attacca subito avvertendosi una punizione al primo e mettendosi poi in luce con uno scatto di Moraschi che però lascia sfumare l'azione per un'eccessiva prudenza nel dribbling.

Replica il Perugia con una azione manovrata e crea una punizione al centro ove Cel, parato dal portiere, lascia infilare da Castellotti.

Prende ad attaccare la Lazio ottenendo un corner che senza essere sfruttato.

Subito dopo Cel salva un tiro di Dugini per Lotti. Il Perugia riesce a unire la risposta a Cucchi che sbaglia a lato.

Bisogna attendere il 34' per registrare un'altra azione di rilievo: cross violento di Salsari verso il centro ove Cucchi non riesce a raccogliere.

Nella ripresa, il Perugia presenta Cartasegna al posto di Lotti, mentre la Lazio schiera Carosi al posto di Castellotti.

La Lazio attacca di più. Al 2', c'è una occasione d'oro per i romani: centro di Cucchi, intercettato tardivo di Salsari.

Il Perugia torna a farsi vivo al 27' punizione di Cartasegna, testa in porta e palla in lato di peso.

Di nuovo al 30' altra occasione d'oro per la Lazio, centro di Fortunato, intercettato dalla difesa di Caciatori, pronta a batterla di Governato che, a porta vuota, mette a lato.

Subito dopo Cel salva un tiro di Salsari, la palla sfugge a Caciatori, rischia, e tiro in rete alto di Morrone.

Il Perugia riprova, però, il calcio è un gioco di 90 minuti. Bologna riprova e riprova.

Al 36' un'occasione d'oro per la Lazio, centro di Cucchi, intercettato dalla difesa di Caciatori, pronta a batterla di Governato che, a porta vuota, mette a lato.

Subito dopo Cel salva un tiro di Salsari, la palla sfugge a Caciatori, rischia, e tiro in rete alto di Morrone.

Il Perugia riprova, però, il calcio è un gioco di 90 minuti. Bologna riprova e riprova.

Al 36' un'occasione d'oro per la Lazio, centro di Cucchi, intercettato dalla difesa di Caciatori, pronta a batterla di Governato che, a porta vuota, mette a lato.

Subito dopo Cel salva un tiro di Salsari, la palla sfugge a Caciatori, rischia, e tiro in rete alto di Morrone.

Il Perugia riprova, però, il calcio è un gioco di 90 minuti. Bologna riprova e riprova.

Al 36' un'occasione d'oro per la Lazio, centro di Cucchi, intercettato dalla difesa di Caciatori, pronta a batterla di Governato che, a porta vuota, mette a lato.

Subito dopo Cel salva un tiro di Salsari, la palla sfugge a Caciatori, rischia, e tiro in rete alto di Morrone.

Il Perugia riprova, però, il calcio è un gioco di 90 minuti. Bologna riprova e riprova.

Al 36' un'occasione d'oro per la Lazio, centro di Cucchi, intercettato dalla difesa di Caciatori, pronta a batterla di Governato che, a porta vuota, mette a lato.

Note liete soltanto da Bicicli

Un Vicenza sempre in alto mare cede (1-2) alla salda Atalanta

MARCATORE: Rigotto (A) al 27' del primo tempo, Bicicli (A) autore al 34' del primo tempo. VICENZA: Broto; Fumagalli, Vitali (Frezza); Rizzolini, Manelli, Casati; Sali, Bruelli, Tosta, D'Amico, Giardani. ATALANTA: Cometti; Presenti, Nodari, Tiberti, Cella, Signorini, Danova, Salvatori, Santonic, Dell'Angelo, Rigotto. ARBITRO: Giuntini di Arezzo.

Il Vicenza è sempre in alto mare, cede (1-2) alla salda Atalanta. Il centrocampo di Cometti, Presenti, Nodari, Tiberti, Cella, Signorini, Danova, Salvatori, Santonic, Dell'Angelo, Rigotto ha fatto il suo dovere.

Il centrocampo di Cometti, Presenti, Nodari, Tiberti, Cella, Signorini, Danova, Salvatori, Santonic, Dell'Angelo, Rigotto ha fatto il suo dovere.

Il centrocampo di Cometti, Presenti, Nodari, Tiberti, Cella, Signorini, Danova, Salvatori, Santonic, Dell'Angelo, Rigotto ha fatto il suo dovere.

Il centrocampo di Cometti, Presenti, Nodari, Tiberti, Cella, Signorini, Danova, Salvatori, Santonic, Dell'Angelo, Rigotto ha fatto il suo dovere.

Il centrocampo di Cometti, Presenti, Nodari, Tiberti, Cella, Signorini, Danova, Salvatori, Santonic, Dell'Angelo, Rigotto ha fatto il suo dovere.

Il centrocampo di Cometti, Presenti, Nodari, Tiberti, Cella, Signorini, Danova, Salvatori, Santonic, Dell'Angelo, Rigotto ha fatto il suo dovere.

Marco Pucci

Luigi Delfino